

BILANCIO

Cofferati firma con le Rdb? La Cgil: «È una ritrosione»

■ / Bologna

«Temperatura» sempre altissima tra sindacati e sindaco di Bologna sul bilancio 2006. Dopo lo sblocco della situazione per i corsi delle scuole tecniche Aldini-Valeriani («salvati» in extremis), ieri si è profilata una intesa del Comune con i soli sindacati di base. Durissima la reazione di Cesare Melloni, segretario della Camera del lavoro: «È un puro fatto ritrosivo da parte dell'amministrazione». Bordate arrivano anche dalla Cisl: «Un verba-

le d'accordo? Cioè praticamente nulla», fa spallucce il numero uno cislino Alessandro Alberani. E comunque, prosegue, «ci interessa relativamente quello che fa Rdb. Anzi, quasi nulla». Ma l'attacco più duro è quello di Melloni, che chiosa così: «Trovo questo con le Rdb un puro fatto ritrosivo da parte dell'amministrazione, un piccolo contentino politico per dimostrare che ci sono quelli che presentano piattaforme ragionevoli e chi invece delle pregiudiziali», come Cofferati ha definito il nodo delle Aldini-Valeriani che ha avuto un ruolo decisivo nel fare naufragare la trattativa con Cgil, Cisl e Uil.

segue a pagina 11

Bilancio, salvagente dell'Unione alla «Casa delle donne»

Nel maxi-emendamento si chiedono «ulteriori risorse» per mantenere in vita l'esperienza

■ / Segue dalla prima

«IL FATTO È, PERÒ», sottolinea Melloni, che «i giudici e gli arbitri sono loro», cioè gli amministratori di Palazzo d'Accursio. Secondo il leader del maggiore sindacato bolognese «siamo in presenza di una scelta di relazioni sindacali che accetta come interlocutori chi si adatta all'ordine del giorno dell'amministrazione. Un fatto nuovo abbastanza grave».

Ieri, intanto, la discussione sul bilancio è proseguita per tutto il pomeriggio in Consiglio comunale (terminerà oggi con il voto previsto in serata). Dopo l'intesa sulle Aldini raggiunta l'altro giorno nell'Unione, il centrosinistra resta unito anche sugli altri punti «caldi» del bilancio 2006.

Nel «maxi-emendamento» messo in piedi dai consiglieri dell'Unione hanno trovato posto parecchi ordini del giorno presentati dall'Altra sinistra, come quello sulla Casa delle donne (perché vengano trovate «ulteriori risorse» in modo da mantenerla in vita), su un'altra realtà in difficoltà economiche come il Centro interculturale Zonarelli, sull'Agenzia per l'affitto e altri temi sollevati da Prc, Verdi e Cantiere. Oltre all'impegno di aprire, nel corso del 2006, 144 posti nido e le tre strutture per disabili già pronte. E intanto, dopo un pomeriggio di trattative, il Comune ha trovato un «verbale d'intesa» con le Rdb-Cub, con convergenze su servizi scolastici, capitolati d'appalto e precari. Non è un accordo globale («le distanze sono troppe», ammette Massimo Betti delle Rdb), ma è comunque il proseguimento del confronto su alcuni punti-chiave indicati dal sindacato di base, laddove invece si è interrotto il dialogo con Cgil, Cisl e Uil.

